Cecina (LI): Saccardi inaugura corso Donne del vino

Autore : Redazione

Data : 18 Aprile 2023



L'Assessore: 'Insegnare enologia e turismo, investimento su futuro'

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Tenuto a battesimo dalla Vicepresidente e Assessore all'agroalimentare Stefania Saccardi, è iniziato oggi il primo corso sul vino in un Istituto turistico toscano, il Cattaneo di Cecina (LI).

Ha detto Saccardi:

> Undici DOCG, 41 DOC, 6 IGT fanno della Toscana una regione leader del vino di qualità e uno dei protagonisti mondiali del turismo del vino.
>
> Un comparto sempre in crescita che ha bisogno di personale formato affinché possa svilupparsi in modo diffuso e sostenibile.
>
> Per questo sono molto contenta di dare il via a questo corso che unendo la materia enologica a quella turistica, realizza un vero investimento, una chiave perfetta anche per l'offerta futura alla quale vogliamo preparare giovani con quelle competenze che permettano loro di affrontare il settore in modo innovativo e dinamico facendo conoscere il vino attraverso la bellezza del territorio, la cultura e la storia della Toscana.

L'iniziativa è promossa dalle Donne del Vino che "sono salite in cattedra" per colmare una lacuna e cioè l'insegnamento del vino nelle scuole e spiegare agli studenti che i *wine territories*, così come le cantine di Chianti, Brunello, Nobile di Montepulciano e Vernaccia, possono offrire loro opportunità di lavoro e viaggi da commercializzare.

Benché il turismo abbia un'importanza strategica nell'economia regionale e l'enogastronomia sia una delle motivazioni di viaggio più forti, negli istituti scolastici che formano i futuri manager di agenzie e uffici turistici o grandi alberghi manca infatti del tutto questa materia.

Si tratta di cicli di 10 ore basati su testimonianze e esempi pratici, affiancati dai docenti degli istituti, nel febbraio scorso all'Istituto alberghiero Mattei di Rosignano Solvay e, dal 18 aprile, nell'Istituto turistico

Cattaneo di Cecina.

Per i 50 studenti di questa scuola il comune di Cecina ha messo a disposizione gratuitamente il suo auditorium.

Gli assaggi di vino sono riservati ai maggiorenni e una particolare attenzione viene posta sul concetto del bere consapevole e il contrasto al *binge drinking*.

Le "insegnanti" Donne del vino sono di comprovata esperienza e professionalità: Donatella Cinelli Colombini, Marzia Morganti, Vincenza Folgheretti, Angela Zinnai, Annalisa Rossi, Maddalena Mazzeschi, Priscilla Occhipinti, Laura Marzari e la *sommelier* Paola Rastelli che ha organizzato entrambi i corsi.

Docenti universitarie e esperte di fama nazionale per insegnare enoturismo, enologia e viticultura, denominazioni e normative, principi di degustazione e servizio del vino con specifico riferimento alla Toscana.

I corsi realizzati in Toscana fanno parte del progetto D-vino organizzati dalle Donne del vino e realizzati in due scuole - un alberghiero e un turistico - per ogni regione.

Spiega la delegata toscana delle Donne del vino Donatella Cinelli Colombini:

> Hanno l'obiettivo di accrescere le prospettive di lavoro per i futuri diplomati, dare alle cantine e ai territori del vino dei professionisti capaci di promuoverle come destinazioni turistiche oltre che accrescere le prospettive di conoscenza delle bottiglie italiane nei mercati esteri.

Il progetto D-vino è iniziato nell'anno scolastico 2021- 2022 in Piemonte, Emilia-Romagna e Sicilia per un totale di 8.000 studenti.

Conclude Cinelli Colombini:

> Nell'attuale anno scolastico formerà circa 25.000 giovani di tutta Italia nella logica dei grandi progetti europei come il Farm to Fork e la Next generation, il vino può avere il ruolo di acceleratore verso un cambiamento sostenibile e accorciare la distanza fra città e campagna.

L'utilità pratica delle conoscenze sul vino per i futuri manager di ristoranti e strutture turistiche

Il vino costituisce circa un terzo dei ricavi dei ristoranti.

Ha spiegato Paola Rastelli, sommelier e vicedelegata esecutiva della Toscana:

> Sul fronte turistico vediamo che l'enogastronomia è la prima attrattiva dei viaggiatori stranieri diretti in Italia e anzi un visitatore su quattro è mosso principalmente da quella.
>
> Il 62% dei cataloghi dei *tour operator* contiene un'offerta enogastronomica.
>
> Ci sono circa 10.000 cantine attrezzate per la *wine hospitality* in costante ricerca di personale e circa altre 20.000 imprese del vino aperte al pubblico.

Chi solo le Donne del vino

Le Donne del vino sono l'associazione di enologia al femminile più grande del mondo. Nata nel 1988, conta oggi quasi 1050 associate tra produttrici, ristoratrici, enotecarie, sommelier e giornaliste. Le Donne del vino sono in tutte le regioni italiane coordinate in delegazioni.

L'associazione è senza scopi di lucro e promuove la cultura del vino e il ruolo delle donne nella filiera produttiva del vino. Ha costituito un *network* internazionale con 10 associazioni simili in altre parti del mondo.

Attualmente promuovono indagini sul Gender Gap nelle cantine e sull’uso del vetro leggero. La collaborazione con Università e strutture formative ha permesso un forte incremento dell'attività didattica in favore delle socie specialmente nei settori del marketing e della comunicazione.